

Gennaio 2021

Novità Legge di Bilancio

di Leonardo Comegna

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge di Bilancio 2021 (n. 178/2020). Per la concreta attuazione delle novità sono previsti 176 decreti interministeriali da emanarsi entro la fine di febbraio. Le principali novità:

Fondo esonero contributi. È stato istituito, per l'anno 2021, un apposito Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali, con una dotazione finanziaria iniziale di 1.000 milioni di euro, destinato ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni previdenziali Inps che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50mil di euro e che abbiano subito un calo del fatturato nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019 (art. 1, c. 20, 21 e 22, L. 178/2020).

Proroga Cig Covid. La legge di Bilancio (art. 1, commi 299-303, 305-308 e 312-314) prevede la concessione di altre 12 settimane per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga previsti in conseguenza dell'emergenza Covid-19. Tali 12 settimane (gratuite) costituiscono la durata massima che può essere richiesta con causale Covid-19 e devono essere collocate nel periodo ricompreso tra il: 1° gennaio e il 31 marzo 2021 per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria; 1° gennaio e il 30 giugno 2021 per i trattamenti di assegno ordinario e di cassa integrazione in deroga.

Proroga moratoria Pmi. L'art. 1, commi da 248 a 254, proroga al 30 giugno 2021 la moratoria straordinaria per le Pmi, prevista [dall'articolo 56 del Decreto Cura Italia \(D.L. 18/2020\)](#). Per i lavoratori autonomi dotati di partita IVA già ammessi alle misure di sostegno, la proroga è automatica, salvo esplicita rinuncia da far pervenire alla banca entro il 31 gennaio 2021.

Versamenti volontari. In deroga alla vigente normativa (art. 8, c.3, del Dlgs. 184/1997), i versamenti dei contributi volontari all'Inps, dovuti per il periodo dal 31 gennaio al 31 dicembre 2020, sono considerati validi anche se effettuati in ritardo, purché entro i due mesi successivi e dentro il 28 febbraio 2021 (art. 13-undecies, DL 137/2020 conv. in L. 176/2020).

Opzione donna. È confermata la proroga per tutto il 2021. Il meccanismo permette alle donne lavoratrici di ritirarsi, con un minimo di 35 anni di contribuzione a 59 anni (58 le dipendenti) accettando il calcolo «contributivo». Ripescate dunque le Cf nate nel 1962. Va qui precisato che il calcolo della rendita con il metodo «contributivo» risulta meno vantaggioso di quello «retributivo». La scelta è parecchio penalizzante perché il contributivo genera spesso una importante riduzione dell'assegno, intorno al 20-30%. Non va infine dimenticato che chi utilizza «Opzione donna» per riscuotere l'assegno dell'Inps deve attendere 18 mesi (la cosiddetta finestra).

L'Ape sociale. È stata prorogata ancora di un anno, fino al 31 dicembre 2021. Ai lavoratori che al compimento del requisito anagrafico dei 63 anni vi aderiscono, è riconosciuta un'indennità per una durata pari al periodo intercorrente tra la data di accesso al beneficio e il conseguimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. L'indennizzo è pari all'importo della rata mensile

della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione (non soggetta a rivalutazione) e non può superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro. La speciale indennità spetta a condizione che l'interessato: assista, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità e sia in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni; presenti una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, almeno pari al 74% e sia in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.